

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Sasso Marconi
Codice fiscale *	01041300375
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Copia statuto (*)	 STATUTO VIGENTE_163_41_163_41.pdf (101 KB)
-------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Roberto
Cognome *	Parmeggiani
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Sasso Marconi
N. atto deliberativo *	87
Data *	09-12-2020
Copia delibera (*)	 SU_DEL_DELG_87_2020.pdf (206 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	http://www.comune.sassomarconi.bologna.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=42

Partner di progetto

Nome *	Centro Anziani Borgonuovo APS
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Centro sociale
Comune sede *	Sasso Marconi loc. Borgonuovo

Partner di progetto

Nome *	Pro Loco Borgo Fontana
Tipologia *	Altro
Specificare altro	associazione con punto operativo a Sasso Marconi loc. Fontana
Comune sede *	Alto Reno Terme

Partner di progetto

Nome *	Gruppo Informale Amici del Parco dell'Olivetta
Tipologia *	Altro
Specificare altro	gruppo informale
Comune sede *	Sasso Marconi frazione Tignano

Responsabile del progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Demaria
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.sassomarconi@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	In(n)onda, frequenze sostenibili
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'esperienza da poco conclusa del processo "Verde in comune", con l'approvazione del Regolamento per la gestione condivisa

dei beni comuni di Sasso Marconi, ha lasciato più di quanto fosse atteso: una modalità di dialogo e di collaborazione tra l'Amministrazione ed il territorio, nonché una consapevolezza all'attivismo civico da cui è difficile prescindere.

È in questa cornice che nasce In(n)onda, frequenze sostenibili, un percorso che il Comune di Sasso Marconi ha deciso di intraprendere per promuovere e supportare la partecipazione della fascia più giovane della popolazione (età 15-25) per educarli alla democrazia partecipativa e alla gestione della vita della comunità.

Oggetto del percorso partecipativo è l'elaborazione di uno strumento di dialogo e di relazione volto a stimolare il protagonismo e la partecipazione dei giovani ai processi decisionali dell'amministrazione comunale. Una modalità operativa di consultazione che formi le giovani generazioni alla democrazia partecipativa e che permetta loro di esprimersi e di agire elaborando proposte, riflettendo e trovando soluzioni a delle problematiche comuni, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, valorizzando e tutelando il capitale territoriale e tutta la comunità. A sostegno di questa progettualità, verranno attivate delle sperimentazioni tattiche diffuse (con particolare attenzione alle frazioni in cui si articola il territorio) volte a stimolare e a promuovere il protagonismo civico e la creatività dei giovani, offrendo ai ragazzi un'opportunità di espressione arricchendo la vita sociale e culturale del paese.

Il procedimento collegato al percorso è l'approvazione di uno strumento amministrativo (consulta/consiglio/regolamento/forum/...) utile a favorire il protagonismo dei ragazzi alla vita del proprio territorio, i risultati del percorso confluiranno in un processo di redazione o attualizzazione dei regolamenti comunali nonché nell'aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Nella fase di avvio, in una logica di valorizzazione e integrazione delle realtà aggregative per i giovani attualmente operanti sul territorio, si coinvolgeranno in via prioritaria i soggetti sottoscrittori l'Accordo Formale, attori locali riconosciuti che svolgono da anni attività con i ragazzi riguardo i diversi aspetti della sostenibilità, intesa come: cultura, sport e divertimento, ambiente, educazione alla convivenza, cultura della pace, integrazione sociale, informazione e comunicazione pubblica.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo che si candida al Bando Regionale è la fase di avvio di un progetto più ampio del Comune di Sasso Marconi, volto alla predisposizione di un centro giovanile diffuso che si configura come servizio culturale, educativo e formativo rivolto ai giovani e agli adolescenti con linee programmatiche di gestione e sviluppo sostenibile volte a dare spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei ragazzi in un'ottica di rete e di apertura al territorio.

Le politiche giovanili non devono essere la sintesi di ciò che gli adulti pensano dei ragazzi. Le politiche giovanili si fanno per i giovani e con i giovani che vanno coinvolti in modo diretto nelle decisioni che riguardano la collettività. Con In(n)onda, frequenze

sostenibili si intende attivare un percorso volto alla progettazione condivisa di uno strumento amministrativo (consulta / regolamento / forum /...) utile a favorire ed incrementare il protagonismo dei ragazzi alla vita del proprio territorio, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, valorizzando e tutelando il capitale territoriale e tutta la comunità.

Il processo partecipativo avrà un lancio e un'estensione comunale con particolare attenzione alle frazioni più decentrate, e prevede il coinvolgimento attivo della fascia più giovane della popolazione (15-25 anni) e delle realtà ad essa collegate (associazioni, istituzioni, scuole, ...)

Per stimolare la partecipazione e la creatività dei giovani, sono previste l'attivazione di azioni sperimentazioni tattiche diffuse, co-progettate in collaborazione con l'ente, per offrire ai ragazzi un'opportunità di espressione e arricchire la vita sociale e culturale del paese.

Il processo prevede una fase iniziale di analisi finalizzata ad individuare opportunità e criticità che partirà dall'ascolto dei giovani e delle realtà di promozione giovanile presenti a Sasso Marconi, un'attività svolta in stretta sinergia con i soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale nonché componenti del Tavolo di Negoziazione.

Si prevedono azioni di esplorazione partecipata finalizzate ad individuare opportunità e criticità per gli ambiti di co-progettazione individuati e la realizzazione di un percorso formativo rivolto ai giovani rispetto ai goals dell'Agenda 2030. In parallelo si attiverà un binario di lavoro interno all'ente con l'attivazione di un gruppo di lavoro dedicato che, a partire da specifiche attività di formazione, seguirà il percorso in ogni sua fase. In una prima fase verranno individuate e condivise delle soluzioni amministrative sperimentali atte a favorire il coinvolgimento attivo dei giovani e contestualmente i ragazzi verranno messi nella condizione di realizzare, con il supporto del Comune, le azioni tattiche proposte. Nella seconda fase si procederà con l'organizzazione di momenti pubblici di discussione finalizzati all'individuazione dello strumento amministrativo sviluppato in coerenza con le esperienze di collaborazione attivate. La fase finale sarà dedicata all'elaborazione delle proposte condivise che verranno raccolte nel Documento di proposta partecipata redatto e consegnato all'ente titolare della decisione che dovrà esprimersi nel merito.

Allegato

Contesto del processo partecipativo *

Sasso Marconi è un Comune di 14.953 abitanti che si estende per circa 100 km² nell'Appennino Bolognese. Prende il suo attuale nome da rupe che sovrasta le valli del Reno e del Setta, detta appunto il "Sasso", e dallo scienziato Guglielmo Marconi, che proprio in questo luogo inventò la radio e la comunicazione senza fili. È proprio dall'esempio del giovane inventore-imprenditore che nasce da qui la scelta del nome del progetto: In(n)onda, frequenze sostenibili. Del Comune di Sasso Marconi, oltre al Capoluogo, fanno parte le frazioni di Borgonuovo-Pontecchio, Fontana, Tignano-Roma e Badolo-Battedizzo e dal

2014 fa parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. L'indice di vecchiaia della popolazione è piuttosto elevato, pari a 208,34, e il 26,8% dei cittadini residenti ha un'età superiore ai 65 anni. I ragazzi tra i 15 e i 25 anni sono circa il 10%, il Comune presenta un indice superiore sia a quello della Regione Emilia-Romagna, sia alla media nazionale. Sasso Marconi ha alle spalle una tradizione culturale che lo ha portato nel tempo a poter offrire alla comunità locale una serie diversificata di eventi e opportunità culturali, congiuntamente alla disponibilità di spazi attrezzati e ad una programmazione culturale specifica, verso cui la popolazione mostra un'attiva partecipazione. La popolazione scolastica ripartita nei diversi gradi di scuole e su diversi plessi, comprende un totale di oltre 1.300 alunni suddivisi tra due Istituti Comprensivi e due scuole dell'Infanzia. Inoltre è presente sul territorio comunale l'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente B. Ferrarini, con il quale l'amministrazione comunale collabora su numerosi progetti relativi a politiche giovanili, stage lavorativi e progetti ambientali. L'economia è variegata, presenta un comparto artigianale ed industriale molto attivo, ma vi sono inoltre presenti coltivazioni e produttori agricoli. Sul territorio sono presenti infatti aziende agricole e produttori locali che si occupano di coltivare, raccogliere e produrre in modo biologico particolari ed antiche specie di frutta e verdura autoctone. Negli ultimi anni si sta sempre di più consolidando un'economia legata anche all'enogastronomia e sul turismo, grazie al crescente successo della via degli dei e alla nascita di nuovi percorsi escursionistici come la via della Lana e dalla Seta. Il territorio mostra una propensione positiva all'associazionismo e all'attivismo civico. Sono presenti oltre sessanta le associazioni iscritte all'albo comunale. Un'ulteriore risorsa è data dall'elevata partecipazione dei giovani delle scuole secondarie alle attività di volontariato estivo proposte dall'Ufficio politiche giovanili del Comune. Una partecipazione che non trova un'espressione dedicata nella scena pubblica, se non nei tradizionali organi di governance rappresentati dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale, dalle Commissioni Consiliari e dalle Consulte di Frazione. La partecipazione e il coinvolgimento dei ragazzi potrebbero essere garantiti, attraverso l'introduzione di un nuovo strumento inteso come uno spazio di ascolto e dialogo dove tutti (giovani, cittadini, amministratori, realtà del territorio...) potranno collaborare nei modi più diversi, progettando e realizzando delle attività che siano in grado di mantenere vivo e vivace il coinvolgimento dei giovani nel territorio, per preservare il bene comune.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

- definire in maniera condivisa nuove modalità e strumenti per stimolare ed incrementare il protagonismo dei ragazzi alla vita sociale ed istituzionale;
- infondere la consapevolezza nei ragazzi di poter essere utili alla predisposizione di un strumento di dialogo e confronto dei giovani nell'attività pubblica;
- assicurare un'informazione e una comunicazione attiva nei confronti dei giovani, formulata nel loro linguaggio;
- co-progettare delle azioni tattiche e diffuse volte a sperimentare la collaborazione tra giovani e l'ente;

- sviluppare una visione integrata delle diverse politiche che riguardano i ragazzi;
- favorire la consultazione dei giovani su argomenti specifici o tematiche che li riguardano;
- fornire degli spazi (fisici o on-line) dove i giovani possano incontrarsi, discutere ed elaborare delle proposte da sottoporre all'ente;
- permettere ai giovani di esprimersi, riflettendo e trovando soluzioni su argomenti che li preoccupano;
- promuovere le iniziative pubbliche in materia di politiche giovanili;
- implementare e valorizzare i progetti di volontariato giovanile realizzati dai servizi del Comune;
- elaborare un percorso formativo rivolto ai giovani sui temi della sostenibilità e la partecipazione civica giovanile;
- attivare un lavoro di formazione interna alla pubblica amministrazione orientato a potenziare in maniera strutturata le dinamiche di amministrazione condivisa attraverso le sensibilità individuali.
- alimentare la creazione di una rete di cooperazione giovanile tra i soggetti presenti nel territorio (cittadini, associazioni e istituzioni);
- condividere con tutti i soggetti coinvolti nel progetto e con i nuovi soggetti emersi a seguito del processo, il percorso partecipato in tutte le sue fasi;
- diffondere, condividere e documentare le considerazioni e le riflessioni sviluppate durante il percorso partecipato.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

RISULTATO GENERALE:

individuazione, con i giovani (fascia di età 15-25 anni), di uno strumento amministrativo in grado di attivare una collaborazione f/attiva con l'ente, che sia utile alla partecipazione dei ragazzi alla vita democratica del proprio territorio;

RISULTATI SPECIFICI:

- diffusione capillare dei temi oggetto del percorso partecipato attraverso un'efficace comunicazione diretta e indiretta;
- realizzazione di azioni sperimentali tattiche a cura dei giovani con il supporto dell'ente che consentano di evidenziare i punti di forza e criticità di ogni attività;
- attivazione di una mappa on-line (navigabile e implementabile) che punta a monitorare le realtà aggregative, informali e non, dove i ragazzi passano il loro tempo libero, per individuare e presidiare anche i "non luoghi" e farne spazi di ascolto, confronto e partecipazione, con lo scopo principale di creare contatti e intercettare nuovi giovani.
- progettazione condivisa del percorso partecipato in tutte le sue fasi e sviluppi tra i partecipanti ai tavoli di negoziazione e i partecipanti (giovani, cittadini singoli, gruppi informali e non);
- scambio e condivisione di riflessioni tra i partecipanti e la Pubblica Amministrazione per la definizione di un modello di ascolto e di coinvolgimento attivo dei giovani nelle decisioni locali;
- potenziamento della rete di cooperazione giovanile tra i soggetti presenti nel territorio (cittadini, associazioni e

istituzioni) costituita a seguito del processo partecipativo, per valorizzare e stimolare il protagonismo dei ragazzi all'attività pubblica;

- documentazione del percorso svolto attraverso il sito istituzionale, i social network e la diffusione di materiale informativo cartaceo;

Data di inizio prevista *	10-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	150
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>FASE1: apertura e condivisione del percorso (inizio febbraio). L'apertura del percorso è prevista agli inizi di febbraio con incontri preparatori e l'individuazione dei componenti interni all'ente e dei facilitatori esterni che costituiranno la Cabina di Regia (CdR), per arrivare poi all'avvio formale del processo attraverso la formalizzazione del TdN. La prima fase sarà dedicata alla condivisione degli obiettivi e delle metodologie. Questo momento vedrà partecipi la CdR, i sottoscrittori dell'Accordo formale e i membri del Comitato di Garanzia (CdG). Gli step previsti sono: un paio di incontri preparatori interni per istituire la CdR, condividere le finalità del percorso formativo interno e illustrare il programma di sviluppo del processo partecipativo; la realizzazione del primo TdN; l'istituzione del CdG; la predisposizione di un piano di comunicazione che accompagnerà il percorso in tutte le sue fasi; una proposta di calendario degli incontri (tra TdN e momenti pubblici).</p> <p>FASE2: individuazione ambiti e incontri pubblici (metà febbraio – aprile). La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera attiva i ragazzi e le realtà giovanili del territorio, grazie all'attivazione di strumenti e tecniche che facilitino l'ascolto attivo del target individuato. In questa fase si prevedono: una campagna di lancio pubblica del percorso (online - offline); un'attività di ascolto attivo con interviste mirate e la somministrazione di sondaggi/questionari; un primo ciclo di laboratori pubblici per mappare i bisogni e individuare le opportunità; un secondo ciclo di incontri pubblici per individuare gli ambiti delle azioni tattiche diffuse; l'avvio del percorso formativo "sul campo" della CdR che si articolerà attraverso l'approfondimento di casi-studio esistenti e analisi di fattibilità delle azioni tattiche diffuse co-progettate insieme ai giovani;</p> <p>FASE3: sperimentazioni sul territorio (aprile – maggio). Le progettualità su campo con i giovani dovranno essere intese come dei micro-laboratori di partecipazione e progettazione civica. Le "azioni tattiche" saranno sviluppate in coerenza con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibili, toccheranno vari temi quali: la mobilità sostenibile, il rispetto e la tutela ambientale, i rapporti sociali, il benessere, la parità di genere, la promozione della cultura di pace e la qualità della vita. In questa fase la CdR non dovrà limitarsi ad ascoltare e comprendere le necessità dei giovani, ma avrà il compito di ragionare e di facilitare lo svolgimento delle loro attività, vigilando e monitorando in corso d'opera. Per questo le "azioni</p>

tattiche" saranno portate all'attenzione del TdN e negli incontri pubblici. Queste attività potrebbero dare luogo a piccoli eventi pubblici volti a promuovere il progetto e favorire l'aggregazione dei giovani di Sasso Marconi.

In questa fase sono previsti dei momenti di formazione rivolti ai giovani sui temi della sostenibilità, e di altri temi che emergeranno durante il percorso, a cura di esperti del territorio. Parallelamente la CdR avvierà un lavoro per redigere una proposta utile a favorire ed incrementare il protagonismo dei ragazzi.

FASE4: chiusura (giugno).

È un momento strategico che coinvolgerà tutti i partecipanti del percorso (giovani, TdN, CdR e CdG) per la condivisione del quadro generale delle proposte e l'individuazione dello strumento normativo adatto a favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica dell'ente. Questa fase si caratterizza dalla redazione condivisa del DocPP e dalla predisposizione di una proposta di strumento amministrativo che stimoli ed incrementi il protagonismo dei giovani del territorio.

FASE5: impatto sul procedimento decisionale e diffusione dei risultati (giugno - luglio).

Obiettivi di questa fase sono la comunicazione pubblica dei risultati finali e la presa di conoscenza da parte dell'Amministrazione comunale delle proposte emerse dal percorso. Il Comune attraverso la sua Giunta dovrà esprimersi nel merito delle proposte che, se accolte, porteranno all'attivazione dell'iter burocratico necessario all'approvazione dello strumento amministrativo individuato.

FASE6: monitoraggio sull'impatto amministrativo (agosto -).
I componenti del Gruppo di Monitoraggio, istituito nell'ultimo TdN, saranno responsabili di vigilare sull'iter per l'approvazione dello strumento normativo e il corretto funzionamento dello stesso. L'attività di controllo svolta dal Gruppo di Monitoraggio si avvierà nel mese di agosto 2021, contestualmente alla prevista deliberazione di accoglimento del Documento di Proposta Partecipata da parte della Giunta che stabilirà la chiusura formale del processo.

Staff di progetto

Nome *	Cati
Cognome *	La Monica
Ruolo *	Dirigente di Staff del Comune di Sasso Marconi - Responsabile Ufficio di Piano dell'Unione
Email *	clamonica@comune.sassomarconi.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Parmeggiani

Ruolo *	Sindaco Comune di Sasso Marconi e Assessore alla cultura, sport. politiche giovanili e sevizi educat
Email *	sindaco@comune.sassomarconi.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Irene
Cognome *	Bernabei
Ruolo *	Assessore alla partecipazione, associazionismo e ambiente
Email *	ibernabei@comune.sassomarconi.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Roberto
Cognome *	Demaria
Ruolo *	Responsabile U.O. Servizi Culturali sportivi e per i giovani
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Francesco
Cognome *	Camardella
Ruolo *	Istruttore amministrativo U.O. servizi educativi e scolastici
Email *	

Staff di progetto

Nome *	soggetto esterno da individuare a seguito di procedura di gara
Cognome *	soggetto esterno da individuare a seguito di procedura di gara
Ruolo *	facilitatore, attività di comunicazione e promozione
Email *	nn@gmail.com

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	Le attività del percorso si concentreranno principalmente sui giovani, si partirà coinvolgendo in primis i sottoscrittori dell'Accordo formale e gli uffici presenti nella CdR: Politiche giovanili, staff del Sindaco, stampa e comunicazione, URP @tuxt, Cultura, Sport, Ambiente, Servizi Sociali, Servizi educativi e Centro giovanile. Le realtà che sviluppano attività prevalentemente rivolte alla fascia giovanile della popolazione già coinvolte nonchè firmatarie dell'accordo formale sono: CSI
---------------------------------------	---

Sasso Marconi asd, Baseball Softball club Sasso Marconi asd, Dualp asd, Associazione Musicale Onda Marconi aps, Associazione Music Factory, gruppo informale Muri Palestra per writers progetto "Ctrl muro", G.A.R.D.A coordinamento loc. di Sasso Marconi, Aps Frequenza Appennino, Associazione Reuse with love odv . Nella CdR si evidenzia la partecipazione dell'Ufficio politiche giovanili, strategico per il supporto della realizzazione delle azioni tattiche e la comunicazione degli incontri pubblici. Per permettere un efficace coinvolgimento di nuove realtà e contribuire alla diffusione dei risultati sarà indispensabile elaborare specifiche soluzioni replicabili su tutto il territorio. Si realizzeranno attività su campo di ascolto e stimolazione dei contesti nei luoghi frequentati dai giovani: effettuando sopralluoghi e interviste, offrendo inoltre un supporto nella promozione delle iniziative realizzate dai ragazzi. Si realizzeranno: interviste semi-strutturate, focus-group e colloqui con i giovani intercettati ed i portavoce delle realtà coinvolte. Sarà necessario prevedere il coinvolgimento di nuovi soggetti in particolare le frazioni e altre realtà attive nella rappresentazione dei giovani del territorio. Le modalità di sollecitazione diretta dei nuovi soggetti sono l'ascolto e la condivisione, uno degli impegni contenuti nell'accordo formale è l'ampliamento e il rafforzamento della rete territoriale giovanile. Verranno realizzati dei video racconti ai testimoni privilegiati e sarà curato un canale di comunicazione specifico: email, social e telefonate. Le modalità di sollecitazione indiretta si articoleranno sia offline che online, attraverso: l'aggiornamento costante delle pagine web di progetto; la condivisione di post sui social network; l'ideazione di un sondaggio e l'attivazione di una mappa online per conoscere le realtà e i luoghi legati ai giovani; e-mail e telefonate; pubbliche affissioni e locandine nei principali luoghi di ritrovo; comunicati e note stampa alle testate locali web e cartacee. Tra le realtà organizzate già individuate vi sono: i centri parrocchiali giovanili, SCUBO, soggetti che sviluppano attività affini alle tematiche trattate dal percorso, mentre si prevede il supporto tecnico dell'ufficio di Piano dell'Unione. Per tutto il percorso verrà garantito un alto livello di inclusione, prevedendo sollecitazioni mirate delle realtà sociali a rischio esclusione, con attenzione alle differenze culturali, linguistiche, di abilità e genere.

Inclusione *

Il percorso è composto da due binari che si intrecciano nel TdN, una struttura che permette la definizione a più voci della proposta, ed il coinvolgimento progressivo di altri soggetti. I due binari nascono in risposta ai due punti di vista che si è scelto di privilegiare con il progetto: quello dei giovani e quello dei tecnici comunali. Il primo binario è esterno all'ente e riguarda il coinvolgimento dei giovani e si caratterizza dalla progettazione di micro-interventi diffusi. Il secondo è dedicato ai tecnici della PA coinvolti nella definizione del nuovo strumento. I momenti di incontro tra i due punti di vista, si differenziano tra: il negoziato nel TdN e la deliberazione nei momenti pubblici. Si prevede l'inclusione dei cittadini attraverso due livelli di azione: quello del dialogo negli incontri pubblici e quello pratico delle attività su campo. Le azioni tattiche saranno un importante

strumento per l'inclusione di tutti quei giovani interessati al percorso, ma che non partecipano agli incontri dialogici, sarà compito dei facilitatori trasferire le riflessioni emerse sul campo negli incontri di discussione. Gli incontri di discussione sono rivolti principalmente ai giovani ed aperti a tutti (autoselezione e adesione volontaria). Inviti mirati saranno rivolti ai sottoscrittori dell'Accordo Formale, al CdG e ai nuovi soggetti intercettati durante il percorso. Non si prevede un numero massimo di partecipanti. Per gli incontri realizzati in videoconferenze, sarà necessaria un'adesione preventiva. Se il numero dei partecipanti fosse maggiore rispetto alle possibilità operative si prevede la replica dell'appuntamento. È prevista un'attività di restituzione costante dei contenuti emersi tramite il web ed il supporto attivo dei vari sostenitori, così tutti, anche a chi è impossibilitato a partecipare, avranno la possibilità di essere coinvolti indirettamente. La restituzione degli incontri avverrà con un report che sarà reso pubblico e diffuso tra i partecipanti. Nella scelta degli orari e luoghi di incontro avranno priorità le esigenze dei partecipanti con incontri infrasettimanali nel tardo pomeriggio/sera. Se il numero di partecipanti sarà superiore alle possibilità organizzative, si prevede la replica dell'appuntamento. Si valuta la possibilità di realizzare i primi incontri online per poi aprirsi ai momenti in presenza, determinante sarà l'evoluzione della pandemia. Per facilitare la trasmissione dei contenuti verrà utilizzato un lessico semplice che sarà accompagnato a tecniche di visual thinking, si garantirà un alto livello di inclusione, prevedendo sollecitazioni mirate delle realtà a rischio esclusione. Il clima degli incontri sarà disteso per creare collaborazione tra i partecipanti. I facilitatori definiranno per ciascun incontro la scaletta di conduzione e forniranno gli strumenti e le informazioni di base per partecipare alle discussioni. Si prevede la compilazione di un registro presenze.

Programma creazione TdN *

Si prevedono un minimo di tre incontri del TdN: il primo in fase di condivisione del processo per la definizione congiunta delle finalità e delle macro-attività del percorso partecipativo; il secondo è un momento strategico per condividere il quadro generale delle proposte e la strategia per la definizione dello strumento normativo; il terzo è per l'approvazione finale del DocPP.

Il TdN è lo strumento che accompagna il percorso partecipativo verso la definizione del DocPP, per la progettazione di proposte condivise e azioni fattibili da presentare alla Giunta del Comune.

1. TdN in fase di condivisione.

Obiettivi specifici dell'incontro: condividere gli obiettivi del percorso; ampliare la rete di relazioni e formalizzare il CdG.

Partecipanti invitati: firmatari dell'Accordo Formale, partner e Cabina di regia. Output: quadro dei soggetti e definizione dei prossimi step operativi.

2. TdN intermedio.

Obiettivi specifici dell'incontro: individuare possibili soluzioni prioritarie da proporre all'ente e definire gli ambiti delle azioni tattiche. Partecipanti invitati: firmatari dell'Accordo Formale, partner, Cabina di regia e nuovi soggetti aderenti. Output: strategia per individuare lo strumento normativo e prima

definizione delle “azioni tattiche”.

3. TdN in fase di chiusura.

Obiettivi specifici dell'incontro: confermare proposte per l'ente.

Partecipanti invitati: firmatari dell'Accordo Formale, partner, CdR, CdG e nuovi soggetti aderenti. Output: bozza dello strumento normativo; analisi delle azioni tattiche realizzate, istituzione del gruppo di Monitoraggio e approvazione del DocPP.

Modalità di invito dei partecipanti.

Tutti i momenti sono pubblici, verranno inviati degli inviti mirati alla CdR e ai sottoscrittori dell'Accordo formale e ai soggetti intercettati in corso d'opera. La convocazione (odg, tempi, luogo) sarà diffusa attraverso: mail, social e sul sito istituzionale. Per ogni incontro sarà aggiornato il registro presenze dedicato. Al termine sarà redatto un report che sarà reso pubblico e diffuso ai partecipanti via mail.

Metodi e tecniche di conduzione del TdN

Si prevede la realizzazione di spazi di discussione protetti. Gli incontri avranno una durata complessiva di due ore, i partecipanti avranno modo di confrontarsi attraverso sessioni plenarie coordinate da facilitatori, o in piccoli gruppi per agevolare lo scambio di opinioni, con le metodologie tipiche del Focus Group, di OPERA e del Visual Thinking.

I conflitti saranno gestiti all'interno delle normali attività di facilitazione. Di particolare rilevanza l'ascolto e la comprensione di quei soggetti che esprimono un parere contrario e di quanti decidono di abbandonare il percorso perché critici rispetto all'intera operazione.

Gli incontri del TdN saranno definiti in orario tardo pomeridiano di giorni infrasettimanali, dato il carattere più istituzionale dei momenti di discussione gli incontri in presenza si svolgeranno in una sala del Comune.

Metodi mediazione *

FASE DI APERTURA

Outreach e ascolto informale:

Incontrare i giovani nel loro ambiente per acquisire informazioni e problematiche per conoscere esigenze e punti di vista dei soggetti più deboli e non raggiungibili per vie ufficiali.

Mappa interattiva on-line - individuare i luoghi tradizionali e i non luoghi significativi per i giovani e di comprenderne le motivazioni. La mappa potrà essere implementata dagli utenti.

Passeggiata di quartiere - si valuterà la realizzazione di passeggiate di quartiere nei luoghi di interesse dei ragazzi, da co-progettare con il loro contributo. Lo staff di progetto sarà coinvolto in numerose visite informali ai luoghi di interesse.

Ascolto Attivo - metodologia utilizzata continuamente durante il processo: dalle azioni tattiche, agli incontri pubblici e tavoli di negoziazione. Permette il ribaltamento dei punti di vista, la risoluzione creativa dei conflitti, la mediazione delle divergenze.

Interviste e questionari- I soggetti ritenuti più significativi saranno intervistati, inoltre saranno diffusi dei questionari/ sondaggi per la raccolta di informazioni utili al percorso come i bisogni, le necessità e le opportunità individuate.

FASE INTERMEDIA

Azioni tattiche- Le attività su campo a cura dei giovani coinvolti nel processo in collaborazione con l'ente, intese come micro-

laboratori di partecipazione e progettazione civica. OST e World café- Ost, si valuterà l'utilizzo di questa metodologia per il primo incontro pubblico di discussione. Al termine del confronto libero e creativo, i partecipanti si troveranno divisi in gruppi in base al proprio interesse rispetto gli argomenti proposti. Questa condizione stimola i presenti a partecipare al successivo appuntamento realizzato secondo la tecnica del World café per continuare a sviluppare le idee proposte.

FASE DI CHIUSURA

Gruppi di discussione coordinati da facilitatori.

Metodi utilizzati: Focus Group e/o OPERA e Visual Thinking

Nei Tavoli di Negoziazione la discussione tra i partecipanti si svilupperà tramite sessioni plenarie e/o piccoli gruppi di discussione. Un facilitatore avrà il compito di estrapolare visivamente idee e concetti attraverso le immagini, per agevolare il processo di comprensione delle informazioni.

Per la risoluzione di eventuali divergenze si adotta il Metodo del Consenso: Il metodo del consenso prevede una votazione con quattro opzioni: favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore. In caso di uno o più oppositori, sono chiesti loro degli interventi, e altrettanti interventi saranno chiesti ai sostenitori. Se gli oppositori restano della loro idea, si chiederà al tavolo di procedere con voto di maggioranza o se lasciare il punto non risolto.

Confronto pubblico su ispirazione del Town Meeting

La tecnica Town Meeting potrebbe essere utilizzata per l'Incontro finale quando ai presenti sarà chiesto di confrontarsi ed esprimersi sul quadro di proposte elaborato nei mesi.

Piano di comunicazione *

Il processo In(n)onda, frequenze sostenibili sarà accompagnato adeguato piano di comunicazione che seguirà il percorso in tutte le sue fasi. Questo strumento sarà in grado non soltanto di aumentarne la qualità e l'efficacia, ma anche e soprattutto di coinvolgere attivamente i partecipanti, rendendoli vettori di informazione e di conoscenza.

Durante il percorso la comunicazione si muoverà su due dimensioni, quella interna (rivolta ai partecipanti e alle realtà coinvolte) e quella esterna (rivolta a tutto il territorio di Sasso Marconi). La comunicazione interna si occuperà di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso attraverso un contatto diretto e preferenziale come l'utilizzo delle e-mail, gruppi social o le chiamate telefoniche. La comunicazione esterna avrà invece un taglio più promozionale e informativo del percorso, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, senza dimenticare i canali web, funzionali per la loro economicità e la riduzione di produzione di materiale cartaceo.

Vi sarà una componente della comunicazione che possiamo definire "dinamica" dal carattere diretto, semplice e informale, che includerà tutte le comunicazioni che il processo attiverà attraverso l'azione stessa dei partecipanti, a cui si aggiunge una componente "statica" che comprenderà tutta la documentazione prodotta e connessa al processo, funzionale ad un'inclusione

informata dei cittadini e alla condivisione libera dei dati accessibili.

COMUNICAZIONE DINAMICA

- attivazione dei meccanismi di passaparola tra i partecipanti e gli abitanti di Sasso Marconi;
- realizzazione e diffusione di pillole video, brevi interviste ai testimoni privilegiati;
- utilizzo dei social network da youtube, whatsapp e facebook, questi ultimi molto efficaci in termini di interazioni e di condivisioni e molto indicati per la fascia giovanile.
- realizzazione di una mappa interattiva online, navigabile e implementabile da parte degli utenti.

COMUNICAZIONE STATICA

- attivazione di pagine dedicate sul sito istituzionale da cui sarà possibile accedere a tutta la documentazione prodotta, liberamente fruibile e scaricabile gratuitamente (progetto, report, DocPP,..). A ridosso degli appuntamenti pubblici sarà presente un avviso anche nella homepage del sito comunale, dove saranno indicate le date, i luoghi e le informazioni sul programma e ne verrà inviata comunicazione alla Regione attraverso i canali "Io Partecipo";
- utilizzo della posta elettronica per arrivare agli altri soggetti del territorio;
- affissione di manifesti sulle bacheche pubbliche presenti in città;
- distribuzione di locandine e flyer nei luoghi di ritrovo;
- invio di note e comunicati alle testate giornalistiche locali;
- pubblicazione di articoli dedicati nel notiziario comunale "Cose in Comune"

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Accordo formale *



Accordo_formale_unico.pdf (4262 KB)

Soggetti sottoscrittori *

CSI Sasso Marconi asd, Baseball Softball club Sasso Marconi asd, Dualp asd, Associazione Musicale Onda Marconi aps, Associazione Music Factory, gruppo informale Muri Palestra per writers progetto "Ctrl muro", G.A.R.D.A (Gruppi e Associazioni Riunite a Difesa dell'Ambiente) coordinamento locale di Sasso Marconi, Aps Frequenza Appennino, Associazione Reuse with love odv

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I sottoscrittori dell'Accordo formale si impegnano a: partecipare attivamente al TdN; contribuire all'inclusione di altre realtà (formali/informali, singole/associate) per sviluppare il percorso e rafforzare la rete territoriale collegata; seguire ed accompagnare il percorso in tutte le sue fasi; contribuire alla diffusione dei risultati e delle proposte; monitorare il percorso ex/post

continuando a cooperare alla realizzazione delle proposte condivise che scaturiranno al termine del percorso

Soggetti sottoscrittori

CSI Sasso Marconi asd, Baseball Softball club Sasso Marconi asd, Dualp asd, Associazione Musicale Onda Marconi aps, Associazione Music Factory, gruppo informale Muri Palestra per writers progetto "Ctrl muro", G.A.R.D.A (Gruppi e Associazioni Riunite a Difesa dell'Ambiente) coordinamento locale di Sasso Marconi, Aps Frequenza Appennino, Associazione Reuse with love odv

Attività di formazione

*

Tutti i tecnici coinvolti nella Cabina di Regia hanno partecipato al percorso formativo realizzato nell'ambito del processo partecipativo "Verde in Comune" attivato dall'ente e realizzato con i contributi del bando partecipazione 2019. È interesse del Comune di Sasso Marconi contribuire allo sviluppo delle competenze del personale interno e dei propri amministratori attraverso la realizzazione di momenti formativi. Il percorso formativo accompagnerà il processo in tutte le sue fasi, si articolerà tra momenti di tipo seminariale altri più operativi e pratici, e sarà aperto a tutti i partecipanti interessati. Tra gli ambiti individuati in fase di progettazione vi sono: la collaborazione f/attiva tra amministrazione e cittadini; la partecipazione dei giovani alla vita pubblica; la promozione e l'attivazione di progettualità sostenibili nate dal basso. Il programma del percorso formativo verrà definito in corso d'opera dall'ente che insieme ai partecipanti individuerà le tematiche e le complessità da affrontare e risolvere. Durante il percorso verranno pubblicizzate inoltre le proposte formative a cura dal settore partecipazione della regione e diffusi i materiali didattici realizzati.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Durante lo svolgimento del processo partecipativo i componenti del TdN e del Comitato di Garanzia Locale, tra i vari compiti, avranno anche la funzione di monitorare il progetto in corso: rispetto dei tempi, delle azioni previste, delle metodologie applicate e dell'imparzialità anche da parte dei facilitatori. Si attiverà una nuova fase di monitoraggio e di controllo del percorso dal mese di agosto 2021, dopo la prevista deliberazione di accoglimento del Documento di Proposta Partecipata da parte della Giunta, che stabilirà la chiusura formale del processo. I componenti del Gruppo di Monitoraggio, istituito nell'ultimo TdN, saranno responsabili per i successivi 12 mesi di vigilare sul l'impatto concreto delle proposte sugli iter amministrativi collegati e in particolar modo sullo strumento amministrativo individuato, utile a favorire il protagonismo dei ragazzi alla vita del proprio territorio. Verrà individuato un ufficio interno all'ente (es. Ufficio politiche giovanili) che fungerà da anello di congiunzione tra il Gruppo di Monitoraggio ed i tecnici e gli

amministratori interessati.

L'ufficio individuato avrà il compito di aggiornare periodicamente, via mail o con incontri (in presenza o web call), il gruppo sugli sviluppi del processo per consentire loro la verifica e l'analisi degli impatti e monitorare l'andamento delle attività. Qualora lo si ritenesse opportuno, il Gruppo di Monitoraggio per svolgere la propria funzione potrà confrontarsi con i membri del Comitato di Garanzia che potranno indicare le modalità di verifica che ritengono più efficaci ed efficienti.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia verrà costituito agli inizi del percorso. Il TdN avrà il compito di formalizzarne l'istituzione e di accordarsi i suoi componenti rispetto sulle modalità di monitoraggio del progetto (rispetto dei tempi, delle azioni previste, delle metodologie applicate e dell'imparzialità anche da parte dei facilitatori). Il Comitato di Garanzia sarà formato da tre o più "figure terze", dando priorità a chi ha preso parte all'Autoscuola della Partecipazione. Si prevede nello specifico: - una figura della rete dei CEAS esperta di sostenibilità; uno o più rappresentanti di enti/associazioni attive sui temi della partecipazione giovanile dell'Unione Valli Reno Lavino Samoggia o di altri Comuni limitrofi e un esperto di partecipazione e civic engagement. L'invito ai potenziali garanti sarà a cura dal Sindaco e/o dall'Assessora con delega alla partecipazione, i quali dovranno comunicare al Tavolo di Negoziazione le conferme ricevute. Il Comitato di garanzia sarà un organismo autonomo ed imparziale che oltre a vigilare sul buon andamento del processo avrà la possibilità partecipare agli incontri pubblici e di chiedere informazioni e/o appuntamenti dedicati alla Cabina di Regia e al Tavolo di Negoziazione. La Cabina di Regia in accordo con il Tavolo di negoziazione dovrà aggiornare e condividere i materiali e le riflessioni emerse dal percorso con il Comitato di garanzia, che avrà il compito di monitorare i risultati e la redazione del Documento di Proposta Partecipata. A termine del percorso il Comitato di garanzia si coordinerà con il Gruppo di Monitoraggio per i 12 mesi successivi.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Il progetto prevede delle attività specifiche volte alla presentazione, alla diffusione e alla condivisione dei risultati con la cittadinanza attraverso:

- l'invio dei contributi raccolti ai partecipanti, ai soggetti interessati alla mailing-list di progetto e alle newsletter dei vari servizi comunali e dei soggetti sostenitori (ufficio comunicazione, Urp @tuxtù, ufficio giovani, sottoscrittori accordo formale);
- nella sezione del sito comunale dedicata al progetto, sarà possibile scaricare e consultare gratuitamente tutta la documentazione finale;
- la pubblicazione di comunicati e approfondimenti nelle testate giornalistiche locali oltre che su Cose in Comune, il notiziario ufficiale dell'ente;

- post e news sui canali social dell'ente e dei soggetti sostenitori del progetto;
 - l'organizzazione di un evento pubblico in chiusura (disposizioni governative permettendo) dove verranno presentati i risultati raggiunti e il Documento di Proposta Partecipata;

Oneri per la progettazione

Importo *	1500,00
Dettaglio della voce di spesa *	progettazione e coordinamento del percorso

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	strutturazione dei moduli e docenze a cura di esperti tematici

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	6500,00
Dettaglio della voce di spesa *	conduzione e gestione degli incontri pubblici (TdN- laboratori-azioni tattiche)

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2300,00
Dettaglio della voce di spesa *	spese vive per le attività di analisi del contesto e sopralluoghi diffusi

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	immagine coordinata e progettazione grafica

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	stampa di materiali e allestimenti visivi

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2500,00
Dettaglio della voce di spesa *	redazione (web - sociale - ufficio stampa), produzione foto e video, redaz.verbali incontri

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	200,00
Dettaglio della voce di spesa *	affissione manifesti

Spese generali

Importo *	1000,00
Dettaglio della voce di spesa *	costi personale interno

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	8.800,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.700,00
Tot. Spese generali *	1.000,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Totale Costo del progetto *	16.000,00
% Spese generali *	6,67

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1000,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	16.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Coordinamento e definizione della programmazione operativa

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500,00
---	----------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Programma formativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione dei moduli e compensi per docenti specializzati
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Conduzione e gestione degli incontri pubblici
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione e gestione dei TdN, incontri pubblici e azioni tattiche, a cura di esperti in facilitazione e mediazione. Individuazione e studio dello strumento normativo utile all'ente per favorire la partecipazione giovanile alla vita pubblica.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Analisi del contesto
Descrizione sintetica dell'attività *	spese vive per attività di outreach e sopralluoghi nei territori
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2300,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Ideazione dell'immagine coordinata
Descrizione sintetica dell'attività *	Ideazione del logo e dei template per la documentazione cartacea e web
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Materiali promozionali
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampa di locandine, manifesti, flyer, totem/rollup e allestimenti visivi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Ufficio stampa
Descrizione sintetica dell'attività *	Redazione di note e comunicati stampa, creazione di contenuti per social e web, produzione di foto e pillole video, redazione e pubblicazione verbali
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Affissione manifesti
Descrizione sintetica dell'attività *	Costi vivi per l'affissione di manifesti sul territorio comunale
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	200,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Spese generali
Descrizione sintetica dell'attività *	Costi personale interno a supporto del progetto
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.000,00
Totale costi attività	16.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	6,25
% Contributo chiesto alla Regione	93,75
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/
---	---

bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo

- * Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
- * Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
